

PECORARA, CAMINATA E NIBBIANO

Sindaci e Regione festeggiano il «sì» alla fusione

● Con la vittoria dei «sì» al referendum per la fusione tra Nibbiano, Pecorara e Caminata, nascerà ora un nuovo comune che si chiamerà Alta Val Tidone. E' infatti stato questo il nome che, alla consultazione abbinata al referendum, ha riscosso il maggior numero di preferenze (51,51%). Il nuovo "super Comune" avrà sette milioni di euro in dieci anni e nessun vincolo di assunzione. Le votazioni per il nuovo sindaco saranno nella primavera del 2018. ► MILANI a pagina 17

Dalla fusione nascerà un nuovo comune che si chiamerà Alta Val Tidone

Per i sindaci di Pecorara, Caminata e Nibbiano, ora si può iniziare a pensare al rilancio delle attività e della diga del Molato, primi obiettivi

51%

La percentuale con cui, tra dieci proposte, ha vinto quella di chiamare il comune "Alta Val Tidone"

Mariangela Milani

ALTA VAL TIDONE

● Si chiamerà Alta Val Tidone il nuovo comune che sta per nascere dalla fusione di Nibbiano, Pecorara e Caminata.

Tra le dieci opzioni possibili Alta Val Tidone è stata infatti quella che ha riscosso il maggior consenso (51,51%) tra gli elettori che domenica si sono recati ai seggi e hanno detto "Sì", primo caso in tutta la provincia di Piacenza, al progetto di unificazione dei tre comuni.

Il dato sulla vittoria del "Sì", che ha raccolto il 66% delle preferenze (a votare c'è andato il 53,6% dei 2786 votanti) viene letto in maniera rovesciata a seconda dei punti di vista.

Se da un lato c'è chi parla di vittoria netta e di risultato storico, dall'altra i fautori del "No", pur ammettendo la sconfitta, pongono l'accento sull'alto astensionismo.

«Diamo una scossa»

Dice Franco Albertini, sindaco di Pecorara: «Mi rendo conto solo adesso di quanto davvero questo sia un risultato importante per tutti, in grado di modificare la storia di questi comuni. Cominciamo adesso a mettere un tassello fondamentale per ragionare non più solo in termini di sopravvivenza, ma dando una svolta reale alle prospettive. Non mi illudo che la fusione sia la panacea dei mali della montagna ma diamo una scossa che comincia a muovere le coscienze di tutti».

Caminata, doppio salto

Carmine De Falco, sindaco di Caminata, si dice «strafelice». «Siamo il comune con il maggior numero di persone che è andato a votare (65%, ndc) e con il maggior numero di "Sì" (79,7%, ndc)», commenta il primo cittadino. «Ho creduto e portato avanti questo progetto da subito. Per noi è un doppio salto visto che in una

volta sola entriamo sia nell'Unione (di cui fino ad oggi facevano parte solo Pecorara Nibbiano Pianello e Castelsangiovanni, ndc) che nel nuovo comune».

Il sindaco di Caminata guarda ai progetti di rilancio della diga del Molato, di albergo diffuso, di rilancio delle attività produttive ed agricole locali. «Tutte cose che fino ad ora non abbiamo potuto per forza di cose realizzare viste le scarse risorse di cui disponiamo come comune», precisa.

«Vallata più forte»

Il sindaco di Nibbiano Giovanni Cavallini parla di «vittoria incredibile». «Ha vinto un progetto per un comune più grande e una vallata più forte e hanno vinto tutti i compaesani. Ringrazio tutti».



NUOVE ELEZIONI DEL SINDACO TRA UN ANNO

Il "super Comune" avrà sette milioni di euro in dieci anni e nessun vincolo di assunzione

● Le elezioni per il sindaco e la giunta del nuovo comune saranno tra un anno, nella primavera del 2018. I tre sindaci attuali, e le rispettive giunte, decadranno invece dal primo gennaio del 2018 a partire dal quale arriverà un commissario prefettizio. Nel frattempo ieri anche l'assessore regionale al riordino istituzionale, **Emma Petitti**, in una nota ha espresso la soddisfazione della Regione per l'esito del referendum ricordando anche i «qua-

si 7 milioni di contributi statali e regionali per i prossimi 10 anni». «Si tratta di un altro passo concreto nel percorso di riordino istituzionale avviato nella Regione», commenta **Petitti**. «Quella approvata lo scorso week end è la decima fusione realizzata in Emilia-Romagna. In totale sono 27 i comuni interessati. I progetti di aggregazione non solo permettono di migliorare ma anche di offrire servizi più efficienti e garantire maggiore quali-

tà ai cittadini, rendendo in tal modo più competitivi i nostri territori. Non da ultimo sia la Regione che lo Stato mettono in campo contributi importanti per sostenere questi percorsi. Al momento sono in via di svolgimento diversi studi di fattibilità per nuovi progetti, il nostro intento è proseguire su questa strada». Il nuovo Comune Alta Val Tidone beneficerà di un contributo regionale pari a 107 mila euro l'anno per i primi 10 anni e oltre 584 mila euro annui di contributo statale, per un totale complessivo di 6,91 milioni di euro. Nei primi cinque anni non si applicheranno inoltre i vincoli per le assunzioni di personale a tempo determinato. **_MM**



Uno dei momenti, domenica sera, di verifica dei voti FOTO MASSIMO BERSANI



Nella foto sopra, il sindaco di Nibbiano, Giovanni Cavallini, con la moglie, e il sindaco di Pecorara, Franco Albertini, oltre ad altri tre amministratori